

3. e)

**MODELLO DI INTERVENTO E
PROCEDURE**
rischio ondate di calore



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

Premessa

Il modello di intervento è l'insieme delle procedure che codifica la sequenza di azioni da attuare in occasione di una emergenza che nella fattispecie riguarda il solo territorio comunale nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno prevedere il rischio di ondate di calore.

Intendendo per rischio calore la serie di disagi e difficoltà provocati dall'innalzamento della temperatura oltre i livelli medi stagionali. Infatti le particolari condizioni meteorologiche che possono determinarsi durante la stagione estiva, con il detto innalzamento anomalo delle temperature e dei tassi di umidità, possono generare condizioni di pericolo per la salute delle categorie più esposte, ed in particolare delle persone anziane di età pari o superiore ad anni 65.

In relazione ai possibili scenari di rischio, è necessario ottimizzare la risposta del Sistema comunale di protezione civile.

Infine si precisa che in virtù di quanto riportato nella parte seconda nel successivo modello di intervento per il rischio in parola le attività del Responsabile del Servizio di protezione civile comunale possono coincidere o meno con quelle del Referente comunale di protezione civile, ciò evidentemente dipende dalla individuazione o meno di tale ultimo soggetto nell'ambito della struttura comunale di protezione civile. A parere di chi scrive, in considerazione della complessità dei meccanismi di attivazione del modello di intervento, alla prontezza di cui necessita l'intervento di protezione civile, sarebbe opportuno, anche se non indispensabile, individuare il referente comunale di protezione civile in quanto soggetto che più di tutti, all'interno della struttura comunale, conosce il presente Piano di Emergenza.

Pertanto, a seconda della presenza o meno del Referente si dovrà leggere il seguente modello di intervento.

Grado di propensione al rischio ondate di calore del territorio del comune di STRIANO: scenari attesi

Nella fattispecie la regione Campania sulla base del "Sistema Nazionale di Allarme per la prevenzione dell'impatto delle ondate di calore", predisposto dal Dipartimento di Protezione Civile, e del Piano di emergenza Ondate di Calore, che la regione appronta annualmente allo scopo di mitigare gli effetti consequenziali a siffatte situazioni climatiche, ha organizzato il coordinamento delle attività da porre in essere nel caso in cui si verificano quelle condizioni che comportano rischi per la salute della popolazione supportando i comuni nella gestione di eventuali emergenze.

A tal fine è stata effettuata una prima classificazione del territorio regionale in classi di rischio da ondate di calore. Il Servizio 04 - Centro Funzionale per la previsione meteorologica ed il monitoraggio meteoridropluviometrica e delle frane del Settore Regionale Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, ha redatto la "Carta sperimentale del rischio da ondate di calore in Campania", dalla quale risulta la ripartizione del territorio regionale, a scala comunale, in tre differenti classi di rischio, elevato, medio, moderato. Sulla base di tale elaborato sono stati



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

identificati i comuni da considerarsi maggiormente a rischio che ricadono nelle fasce definite a rischio medio e elevato, e per i quali saranno prioritariamente intraprese adeguate misure di prevenzione.

Sulla base delle indicazioni dettate nelle passate stagioni estive le strutture centrali e periferiche del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio si attiverà all'approssimarsi della stagione calda per promuovere le attività di previsione e prevenzione a servizio dei Comuni e per assicurare h 24 le azioni da porre in essere in caso di emergenza.

Per i dettagli dell'organizzazione regionale e le conseguenti misure da intraprendere a livello comunale si faccia riferimento alla pianificazione che la struttura regionale appronterà, ai bollettini meteo e al Piano di emergenza ondate di calore dell'estate 2005 e successive integrazioni.

La *Carta sperimentale del rischio da ondate di calore in Campania* identifica i comuni da considerarsi maggiormente a rischio quelli che ricadono nelle fasce definite a **rischio medio** e **elevato**.

Il comune di STRIANO è classificato dalla carta a rischio

ELEVATO.

Previsioni ai fini della protezione civile delle ondate di calore

In Campania, per il rischio ondate di calore, con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale N.° 299 del 30.06.2005 sono stati definiti in dettaglio gli aspetti funzionali, organizzativi e gestionali del Sistema di Allertamento Regionale il quale, tra l'altro, prevede che il Centro Funzionale trasmette il **Bollettino Meteorologico Regionale (Bollettino meteo)**, ai fini di protezione civile, alla Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio che provvede ad inoltrarlo alle autorità e agli enti territoriali interessati tra i quali il Comune di STRIANO.

La validità del Bollettino Meteorologico Regionale è di 72 ore. Il Centro Funzionale, tenuto conto del Bollettino Meteorologico Giornaliero emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, del proprio Bollettino Meteorologico Regionale e valutato ogni ulteriore elemento e/o dato e/o informazione allo scopo necessaria, emette un **Avviso di criticità per rischio ondate di calore**.

È evidente che l'analisi giornaliera, nell'arco temporale individuato a rischio dal livello regionale, da parte della struttura comunale di protezione civile, del **Bollettino Meteorologico Regionale (Bollettino meteo)** è fondamentale per rispondere in maniera organizzata ad ondate di calore che rappresentino un rischio per la popolazione.

Modalità di impatto sul territorio comunale dell'ondata di calore

In base al contenuto dei bollettini e/o degli avvisi, trasmessi al Comune di STRIANO dalla Sala Operativa Regionale Unificata del **Settore Programmazione**



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

Comune di



Striano

Ver. 2.0
Settembre
2015

Interventi di Protezione Civile sul Territorio, sulla base delle azioni previste dal Piano di Emergenza Ondate di Calore annuale, in funzione della situazione locale sarà attivata la struttura comunale di protezione civile secondo il seguente modello:

- Attenzione (Attivazione del Responsabile del servizio di Protezione Civile);



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

EVENTO CON PREANNUNCIO

A seconda degli eventi, caratterizzati da una serie di fenomeni precursori, il Piano di Emergenza Ondate di Calore deve fornire specifiche risposte per il livello operativo previsto da piano comunale.

Nel caso di specie il livello operativo previsto è unico:

- **ATTENZIONE**

La risposta della struttura comunale di protezione civile è scandita dai contenuti dei Bollettini Meteo e/o dagli Avvisi di Criticità rappresentativi dei precursori di evento.

La risposta è attuata secondo i ruoli e i compiti assegnati ai soggetti responsabili della protezione civile comunale e alle singole funzioni di supporto e dovrà intersecarsi con quelli svolti dalle strutture operative di protezione civile previste dagli strumenti di pianificazione dell'emergenza vigenti a livello amministrativo superiore.

PRECURSORI DI EVENTO

1. **La Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (**BOLLETTINO METEO**) e le eventuali allegare avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO ONDATE DI CALORE** con il quale si comunica che a partire da una fissata ora di un fissato giorno, l'innalzamento delle temperature per i territori a rischio elevato tra i quali rientra il comune di STRIANO.

TEMPO DI PACE	PRECURSORE DI EVENTO 1	ATTENZIONE	REFERENTE/ RESPONSABILE
------------------	-----------------------------------	------------	----------------------------



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

FASE DI ATTENZIONE

(STATO DI ATTIVAZIONE del RESPONSABILE del SERVIZIO Comunale di Protezione Civile)

ESTRATTO

La Struttura Comunale di Protezione Civile, in riferimento al modello di intervento regionale, in funzione dei precursori di evento si verrà a trovare in fase di **ATTENZIONE COMUNALE**.

A livello comunale, secondo le procedure appresso riportate, in **ATTENZIONE COMUNALE**, circa la eventualità dell'approssimarsi di condizioni di criticità per il territorio comunale, è previsto il seguente stato di allerta comunale:

- STATO di ATTIVAZIONE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

L'intervento di protezione civile dovrà essere mirato all'individuazione di situazioni di particolare rischio sui soggetti ultra sessantacinquenni e portatori di handicap di cui all'elenco redatto dal servizio affari sociali del comune di STRIANO, nonché a quelle situazioni di particolare disagio che vengono segnalate alla struttura comunale di Protezione Civile.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

PRECURSORE DI EVENTO 1

IL SINDACO e/o la struttura comunale di protezione civile:

dalla **Sala Operativa Regionale Unificata del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio - Regione Campania**, che ha già TRASMESSO alla struttura comunale di protezione civile il **BOLLETTINO METEOROLOGICO REGIONALE (BOLLETTINO METEO)** e le eventuali allegate avvertenze,

DIRAMA,

a mezzo fax o telefono, un **AVVISO DI CRITICITA' PER RISCHIO ONDATE DI CALORE** con il quale si comunica, a partire da una certa ora di un dato giorno, l'innalzamento delle temperature per i territori a rischio elevato tra i quali rientra il comune di STRIANO.

Procedure standard del SINDACO o del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

Il SINDACO sentito il RESPONSABILE del servizio di protezione civile, o viceversa, che ha ricevuto il Bollettino e/o l'Avviso che comunica/comunicano ondate di calore che rientrano nella fattispecie definita dal **precursore di evento 1**, telefonicamente e/o per iscritto,

ALLERTA

il Referente Comunale di Protezione Civile/
RESPONSABILE del servizio di protezione civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

STATO DI ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

PROCEDURE STANDARDS DURANTE L'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **SINDACO** o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di porsi immediatamente in ALLERTA e dare inizio alle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.
- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, la comunicazione della sua avvenuta attivazione.
- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale la comunicazione della sua avvenuta attivazione.
- **Mantiene** i contatti con il SINDACO e col RESPONSABILE del servizio di protezione civile
- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO** e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati.

Segue le procedure previste dal Piano di Emergenza Ondate di calore
mantiene contatti con Ufficio Territoriale del Governo e S.O.R.U.;

DISATTIVAZIONE dell'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

CONFERMA dell'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Procedure standards del SINDACO

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO di PROTEZIONE CIVILE**,
- **Mantiene** i contatti con il **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

Comune di



Striano

Ver. 2.0
Settembre
2015

- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'attivazione del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile
- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta attivazione del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene eventualmente a contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

DISATTIVAZIONE dell' ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile** osserva/osservano e rileva/rilevano direttamente e attraverso le strutture comunali

ovvero

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo e/o dell'**Avviso per rischio ondate di calore** del giorno successivo all'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile osserva/osservano e rileva/rilevano segnali di abbassamento delle temperature che consentono la

DISATTIVAZIONE

dell'ALLERTA del **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile**

PROCEDURE STANDARDS PER LA DISATTIVAZIONE dell' ALLERTA del Referente/ Responsabile Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del SINDACO

- Il **SINDACO** sentito il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, l'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- Il **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile, sentito il **SINDACO** disattiva, telefonicamente e/o per iscritto, l'ALLERTA del Referente Comunale di Protezione Civile

Procedure standard del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal **Sindaco** o dal **RESPONSABILE** del servizio di protezione civile la comunicazione della disattivazione dello stato di ALLERTA.

- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione dell'avvenuta disattivazione dell'ALLERTA.

- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione dell'avvenuta disattivazione dell'ALLERTA..

Procedure standard del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata la disattivazione dell'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile**, telefonicamente e/o per iscritto, la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta disattivazione del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

CONFERMA DELL'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Il **SINDACO** e/o il **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** nelle 12-18 ore successive all'attivazione del **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile** osserva/osservano e rileva/rilevano direttamente o attraverso le strutture comunali

ovvero

attraverso le strutture regionali e sulla base del Bollettino Meteo ricevuto il giorno dopo all'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile osserva/osservano e rileva/rilevano segnali che richiedono la

CONFERMA

dell' ALLERTA del **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile** .

PROCEDURE STANDARDS DURANTE L'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

Procedure standards del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile

- **Riceve**, telefonicamente e/o per iscritto, dal Sindaco o dal **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione di conferma dell'ALLERTA e di proseguire nelle procedure previste dalla pianificazione comunale di Protezione Civile.

- **Trasmette** al Sindaco, se non è stato informato da quest'ultimo, la comunicazione della conferma della sua ALLERTA.

- **Trasmette** al comando di Polizia Municipale la comunicazione dell'avvenuta conferma della sua ALLERTA.

- **Mantiene** i contatti con il SINDACO e col RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Segue** l'evoluzione degli eventi prestando attenzione sia ai comunicati, telefonici e/o via fax, del **SETTORE PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL**



Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013



Ver. 2.0
Settembre
2015

TERRITORIO e/o dall'Ufficio Territoriale del Governo di Salerno sia alle altre eventuali notizie provenienti dai livelli territoriali sovraordinati.

Procedure standards del SINDACO

- **Mantiene** i contatti con il **RESPONSABILE del SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**,
- **Mantiene** i contatti con il **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile**

Procedure standard del RESPONSABILE del servizio di protezione civile

- **Mantiene** i contatti con il **SINDACO**
- **Mantiene** i contatti con il **Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile**

Procedure standards del COMANDO di Polizia Municipale (nella persona del Comandante o suo delegato)

- **Riceve** l'avviso con il quale è comunicata l'ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile
- **Trasmette** al Sindaco e al **RESPONSABILE del servizio di protezione civile** la comunicazione che è a conoscenza dell'avvenuta ALLERTA del Referente/Responsabile Comunale di Protezione Civile
- **Segue** l'evoluzione della situazione a livello comunale e si mantiene eventualmente a contatto con gli altri comandi dei comuni confinanti.